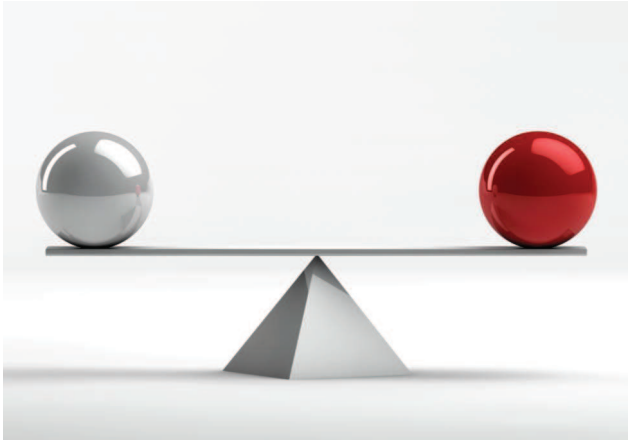
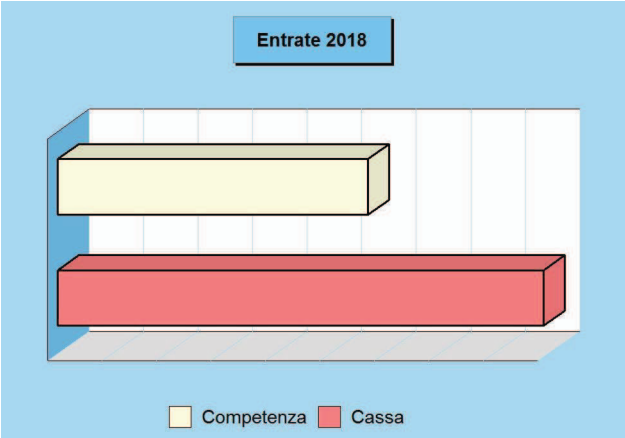
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



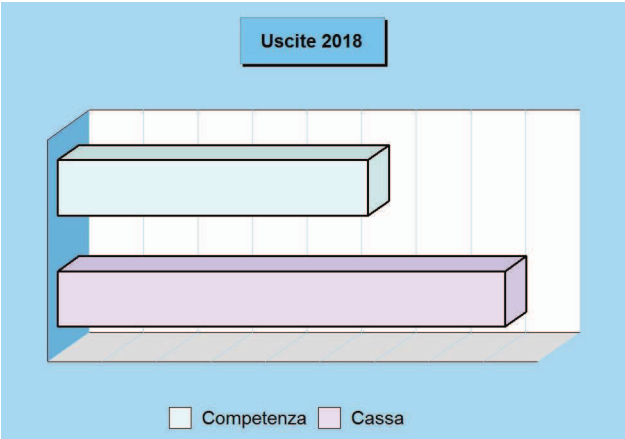
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	14.376.973,64	18.423.651,68
Trasferimenti	968.990,68	3.712.675,00
Extratributarie	3.139.908,16	5.388.380,59
Entrate C/capitale	2.848.122,00	9.391.667,92
Rid. att. finanziarie	16.000,00	20.611,15
Accensione prestiti	2.100.000,00	2.553.617,99
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.767.640,00	5.086.924,21
Fondo pluriennale	592.847,64	-
Avanzo applicato	667.500,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	**28.477.982,12**	**44.577.528,54**



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	17.262.912,14	24.037.477,71
Spese C/capitale	6.212.203,86	9.914.245,13
Incr. att. finanziarie	16.000,00	16.000,00
Rimborso prestiti	1.219.226,12	1.685.264,47
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.767.640,00	5.376.388,22
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**28.477.982,12**	**41.029.375,53**



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	14.641.973,64	14.629.973,64
Trasferimenti	734.080,68	734.080,68
Extratributarie	3.045.108,16	3.045.108,16
Entrate C/capitale	2.661.264,05	4.861.252,68
Rid. att. finanziarie	16.000,00	16.000,00
Accensione prestiti	505.000,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	3.767.640,00	3.767.640,00
Fondo pluriennale	2.060.400,71	1.290.400,71
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**27.431.467,24**	**28.344.455,87**

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	16.794.462,64	16.839.215,15
Spese C/capitale	5.501.529,02	6.293.643,19
Incr. att. finanziarie	16.000,00	16.000,00
Rimborso prestiti	1.351.835,58	1.427.957,53
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	3.767.640,00	3.767.640,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**27.431.467,24**	**28.344.455,87**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	14.376.973,64
Trasferimenti correnti	(+)	968.990,68
Extratributarie	(+)	3.139.908,16
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	196.581,86
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**18.289.290,62**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	192.847,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**192.847,64**
Totale		**18.482.138,26**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	17.262.912,14
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.219.226,12
Impieghi ordinari		**18.482.138,26**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**18.482.138,26**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.848.122,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.848.122,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	400.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	667.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	196.581,86
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	16.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	16.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.364.081,86**
Totale		**6.212.203,86**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	6.212.203,86
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**6.212.203,86**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	16.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	16.000,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**6.212.203,86**

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	18.482.138,26
Investimenti	(+)	6.212.203,86
Movimenti di fondi	(+)	16.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**24.710.342,12**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.767.640,00
Altre entrate		**3.767.640,00**
Totale bilancio		**28.477.982,12**

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	18.482.138,26
Investimenti	(+)	6.212.203,86
Movimenti di fondi	(+)	16.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**24.710.342,12**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.767.640,00
Altre uscite		**3.767.640,00**
Totale bilancio		**28.477.982,12**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

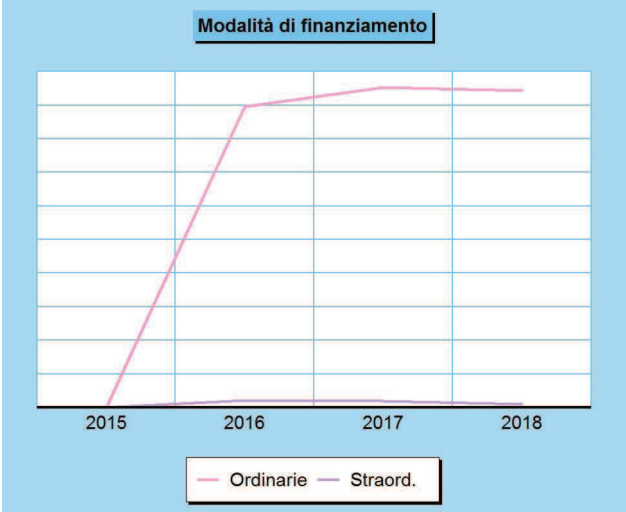
Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.482.138,26	18.482.138,26
Investimenti	6.212.203,86	6.212.203,86
Movimento fondi	16.000,00	16.000,00
Servizi conto terzi	3.767.640,00	3.767.640,00
Totale	**28.477.982,12**	**28.477.982,12**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

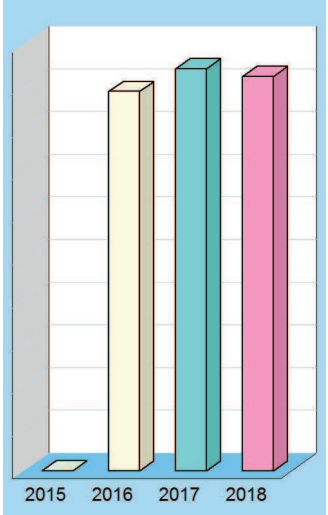
Finanziamento bilancio corrente 2018

Entrate		2018
Tributi	(+)	14.376.973,64
Trasferimenti correnti	(+)	968.990,68
Extratributarie	(+)	3.139.908,16
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	196.581,86
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**18.289.290,62**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	192.847,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**192.847,64**
Totale		**18.482.138,26**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	0,00	13.275.688,15	14.348.255,76
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	766.269,73	971.081,56
Extratributarie	(+)	0,00	3.325.576,75	3.215.939,05
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	59.300,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**0,00**	**17.367.534,63**	**18.475.976,37**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	335.030,48	319.326,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	70.030,93	37.095,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**405.061,41**	**356.422,29**
Totale		**0,00**	**17.772.596,04**	**18.832.398,66**



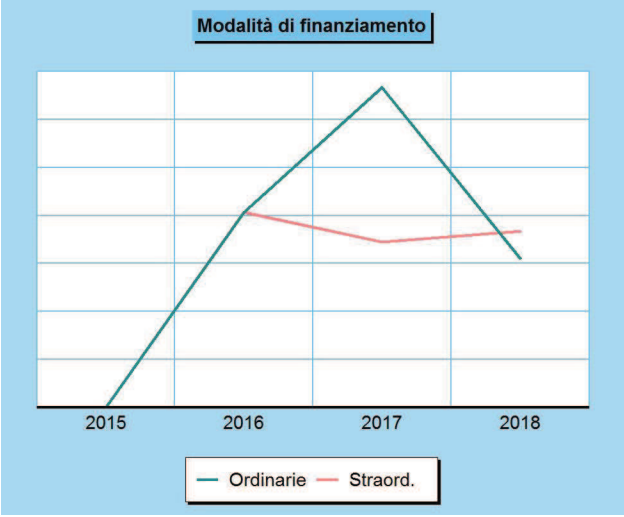
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

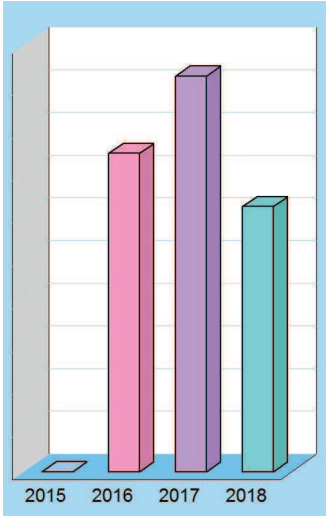
Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.482.138,26	18.482.138,26
Investimenti	6.212.203,86	6.212.203,86
Movimento fondi	16.000,00	16.000,00
Servizi conto terzi	3.767.640,00	3.767.640,00
Totale	**28.477.982,12**	**28.477.982,12**



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	2.848.122,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.848.122,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	400.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	667.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	196.581,86
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	16.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	16.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**3.364.081,86**
Totale		**6.212.203,86**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

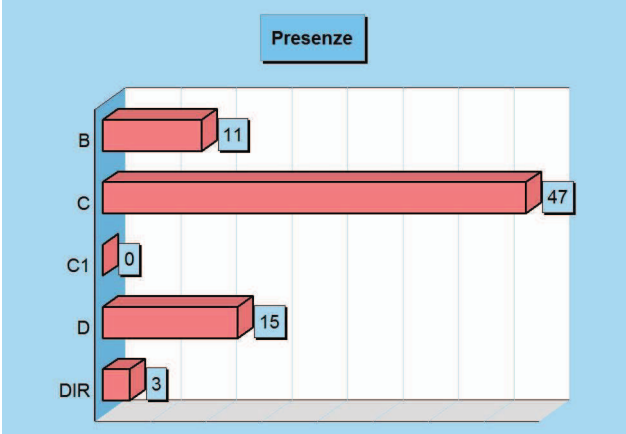
Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	3.728.855,04	6.112.694,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**0,00**	**3.728.855,04**	**6.112.694,30**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	2.261.303,77	1.954.853,07
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	387.258,67	343.138,52
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	59.300,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	4.000,00	16.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	4.000,00	16.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	1.082.858,43	800.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**3.731.420,87**	**3.157.291,59**
Totale		**0,00**	**7.460.275,91**	**9.269.985,89**

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Presente in 5 aree	14	11
C	Presente in 6 aree	55	47
C1	Presente in 1 area	1	0
D	Presente in 6 aree	18	15
DIR	Presente in 4 aree	4	3
	Personale di ruolo	**92**	**76**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**76**



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B		2	1
C		9	8

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1
D		5	4

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	3	3
C	11	9

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		4	3
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	1	1
B	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C	18	14
D	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C	3	3

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D	1	1

Area: Area dei Servizi alla persona

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	7	6
C	11	11

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		5	4
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Area dell'organizzazione

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C	3	2
D	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	0

Area: UFFICIO E SERVIZI DI STAFF

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive

Considerazioni e valutazioni

Per la costruzione del documento unico di programmazione si è tenuto conto:
1. del limite di riferimento per la spesa del personale secondo quanto previsto dal comma 557-quater che afferma che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Dal punto di vista operativo, l'ente ha dovuto ricalcolare questo tetto di spesa con riferimento appunto alle triennalità in esame.

Anno 2011 = € 3.391.275,69 Anno 2012 = € 3.256.134,39 Anno 2013 = € 3.249.183,33
Media Triennio = € 3.298.864,47

2. del limite previsto dalla normativa vigente sul personale a tempo determinato e co.co.co., in base alla quale gli enti possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stesse finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

(art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e Legge di Stabilità 2012)
Anno 2009 - Limite di spesa = € 191.000,47

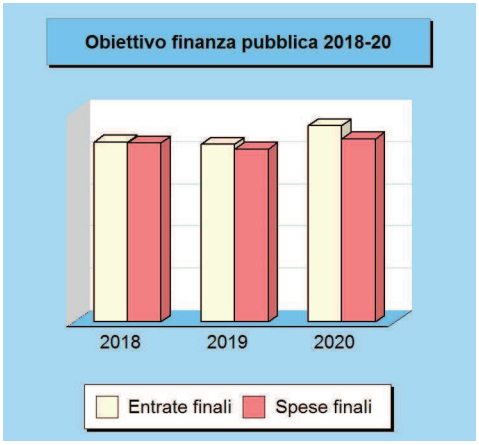
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	14.376.973,64	14.641.973,64	14.629.973,64
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	968.990,68	734.080,68	734.080,68
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.139.908,16	3.045.108,16	3.045.108,16
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.848.122,00	2.661.264,05	4.861.252,68
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		21.349.994,48	21.098.426,53	23.286.415,16

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	17.262.912,14	16.794.462,64	16.839.215,15
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	6.212.203,86	5.501.529,02	6.293.643,19
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	192.847,67	160.400,71	160.400,71
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	1.500.000,00	1.105.000,00	624.999,70
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	547.070,47	508.405,85	608.405,85
Fondo spese e rischi futuri	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		21.226.197,86	20.513.185,10	21.730.052,08

Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	21.349.994,48	21.098.426,53	23.286.415,16
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	21.226.197,86	20.513.185,10	21.730.052,08
Parziale (A-B)		123.796,62	585.241,43	1.556.363,08
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		**123.796,62**	**585.241,43**	**1.556.363,08**

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio sarà prioritario il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, evidenziando, però, che il rispetto di tale

limite comporta grandi limitazioni.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

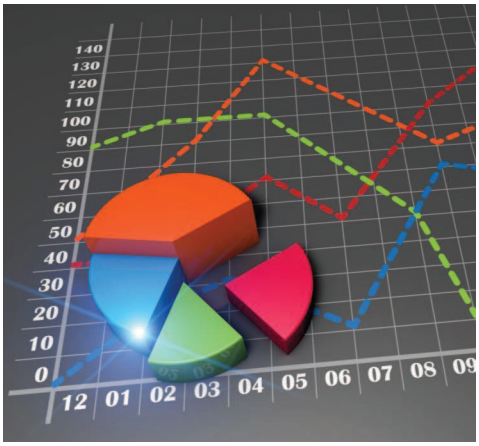
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

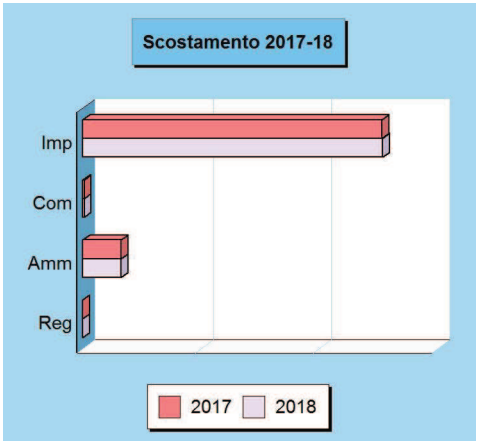
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

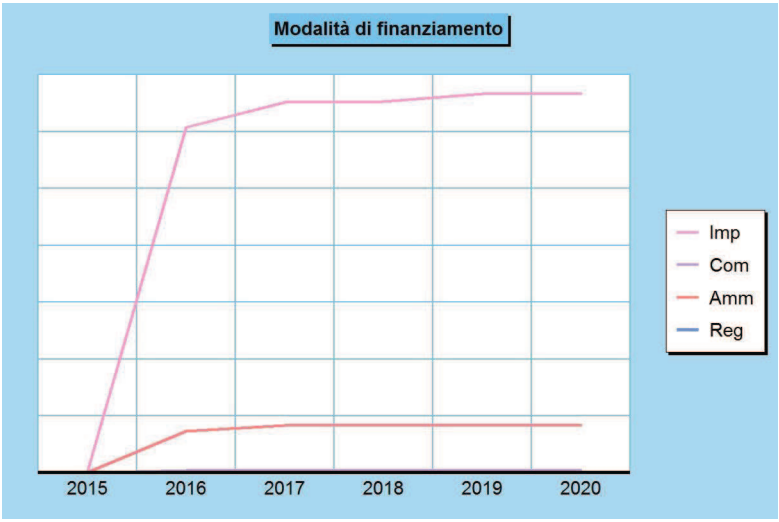
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	28.717,88	14.348.255,76	14.376.973,64

Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	12.650.680,12	12.679.398,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	75.000,00	75.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.622.575,64	1.622.575,64
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	14.348.255,76	14.376.973,64





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	11.791.140,71	12.650.680,12	12.679.398,00	12.944.398,00	12.932.398,00
Compartecip. tributi	0,00	74.609,20	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	1.409.938,24	1.622.575,64	1.622.575,64	1.622.575,64	1.622.575,64
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**13.275.688,15**	**14.348.255,76**	**14.376.973,64**	**14.641.973,64**	**14.629.973,64**

Considerazioni e valutazioni

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio, fermo il principio di invarianza complessiva del gettito nel caso di norme statali che incidano sui tributi locali.

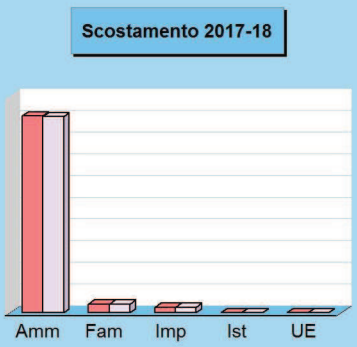
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-2.090,88	971.081,56	968.990,68

Composizione	2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	906.081,56	903.990,68
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	971.081,56	968.990,68



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	729.644,77	906.081,56	903.990,68	669.080,68	669.080,68
Trasf. Famiglie	0,00	26.724,96	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Imprese	0,00	9.900,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**766.269,73**	**971.081,56**	**968.990,68**	**734.080,68**	**734.080,68**

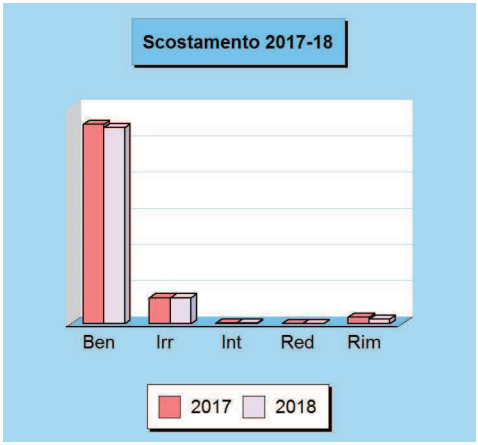
Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-76.030,89	3.215.939,05	3.139.908,16

Composizione	2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)	2.758.703,64	2.714.608,16
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	360.000,00	360.000,00
Interessi (Tip.300)	6.519,15	6.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	90.716,26	58.800,00
Totale	3.215.939,05	3.139.908,16

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

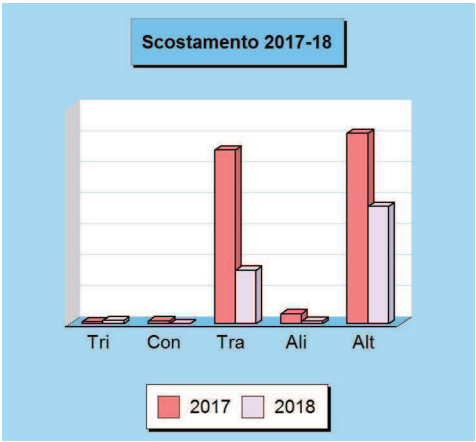
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	2.766.492,81	2.758.703,64	2.714.608,16	2.619.808,16	2.619.808,16
Irregolarità e illeciti	0,00	298.113,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Interessi	0,00	1.122,65	6.519,15	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	259.848,29	90.716,26	58.800,00	58.800,00	58.800,00
Totale	**0,00**	**3.325.576,75**	**3.215.939,05**	**3.139.908,16**	**3.045.108,16**	**3.045.108,16**

Considerazioni e valutazioni

Si rinvia alla politica tariffaria.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-3.264.572,30	6.112.694,30	2.848.122,00

Composizione	2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)	30.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	47.500,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	2.802.718,32	862.712,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	159.570,00	40.110,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	3.072.905,98	1.895.300,00
Totale	6.112.694,30	2.848.122,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	20.544,51	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti	0,00	532.914,23	47.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	2.454.243,15	2.802.718,32	862.712,00	470.212,00	470.212,00
Alienazione beni	0,00	26.297,05	159.570,00	40.110,00	34.000,00	2.320.854,02
Altre entrate in C/cap.	0,00	694.856,10	3.072.905,98	1.895.300,00	2.107.052,05	2.020.186,66
Totale	**0,00**	**3.728.855,04**	**6.112.694,30**	**2.848.122,00**	**2.661.264,05**	**4.861.252,68**

Considerazioni e valutazioni

La previsione di entrata in conto capitale include gli accordi pubblico privati in corso di definizione.

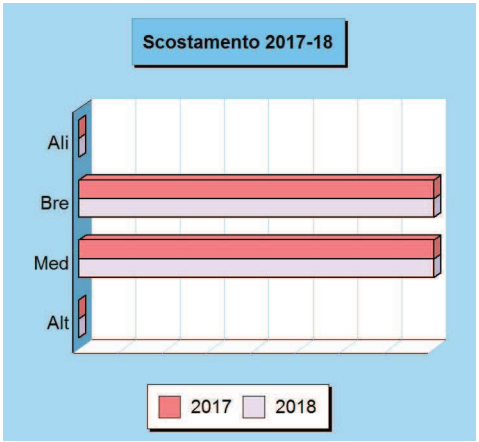
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	16.000,00	16.000,00

Composizione	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	8.000,00	8.000,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	8.000,00	8.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	16.000,00	16.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	4.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**4.000,00**	**16.000,00**	**16.000,00**	**16.000,00**	**16.000,00**

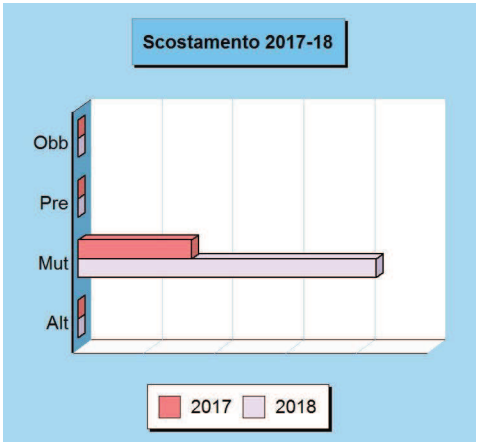
Considerazioni e valutazioni

nessuna

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	1.300.000,00	800.000,00	2.100.000,00

Composizione	2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	800.000,00	2.100.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	800.000,00	2.100.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	1.082.858,43	800.000,00	2.100.000,00	505.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**1.082.858,43**	**800.000,00**	**2.100.000,00**	**505.000,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Si prevede di contrarre mutui con Cassa Depositi e Prestiti della durata ventennale al tasso fisso vigente con decorrenza ammortamento 2019/2020.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Linee Programmatiche

Siamo convinti che per costruire delle politiche pubbliche efficaci sia necessario attivare forme sempre più ampie di partecipazione perché, per arrivare a capire i veri bisogni della nostra comunità, bisogna assolutamente partire dalla gente, e pertanto si punterà su:
v riunioni con le associazioni di categoria
v riunioni con le associazioni
v sondaggi e verifiche periodiche
Questo metodo di lavoro consentirà un costante monitoraggio dell'azione amministrativa e della reale soddisfazione dei cittadini.
Riteniamo quindi sia necessario, pur completando delle procedure iniziate dalle precedenti amministrazioni, un reale e deciso cambio di marcia.
I prossimi cinque/dieci anni saranno infatti di fondamentale importanza per dare una precisa identità e sviluppo al nostro paese.
In generale abbiamo anche l'obiettivo di rafforzare l'identità culturale e sociale del nostro comune, con la valorizzazione di tutte le attività ma anche non sottovalutando il legame storico con Venezia e soprattutto con le isole della nostra Laguna, luogo da cui tanti nostri concittadini provengono.
Per quanto riguarda gli obiettivi fondamentali sono quelli che di seguito si andranno ad enunciare:

PUNTO 1 METODO DI LAVORO

Un deciso cambio di marcia nel metodo di lavoro

La reale necessità, anche in considerazione della difficoltà di reperire risorse è cercare di coinvolgere tutti in un lavoro di squadra, cercando di valorizzare persone che hanno competenze particolari al fine di portare avanti singoli progetti di rilenvante interesse per la nostra comunità.
Pertanto si punterà su:
v tempi certi e procedure snelle
v agevolazioni per i residenti
v contatto diretto con l'amministrazione
v incontri diretti periodici con il Sindaco e gli amministratori nelle frazioni e con le categorie
v questionari periodici per verificare lo stato di realizzazione del programma e la soddisfazione dei cittadini rispetto all'azione amministrativa
v favorire l'associazionismo
v rafforzare la cultura della accoglienza
v creazione di attività economiche comunali
v creazione di uno sportello di assistenza per i bandi e finanziamenti regionali e della comunità europea, per reperire risorse ma anche essere di supporto alle associazioni e imprese
E infine importantissimo…
v Promuovere azioni efficaci per farci dare quello che ci spetta dal comune di Venezia.

PUNTO 2 LAVORO E IMPRESA

Un deciso cambio di marcia a sostegno del lavoro e dell'impresa

La popolazione del nostro Comune sta pagando alti costi sociali a causa di un impoverimento generale e della crisi di tanti settori (agricoltura, commercio, artigianato, economia delle isole ecc…).
E' essenziale, in questo quadro, incentivare il lavoro e l'imprenditorialità. Con l'impegno di tutti si deve tendere alla maggiore integrazione e collaborazione tra i vari settori produttivi, avviando le seguenti iniziative: tavolo di incontro di tutte le attività imprenditoriali, valorizzando le imprese del territorio, marketing territoriale e promozione del marchio d'area, valorizzazione e promozione delle attività, contributi di primo impianto e supporto formativo e tutoraggio, incentivazione di nuovi servizi.
Attenzione particolare verrà data a:

Agricoltura.

Dobbiamo intraprendere un'azione decisa per cercare di mantenere operative le imprese agricole che ancora ci sono nel territorio. Il primo obiettivo riguarderà l'aspetto pianificatorio, assicurando alle famiglie occupate in agricoltura di poter rimanere sul proprio fondo e di integrare il proprio reddito, consentendo il recupero e la conversione dei volumi e uno snellimento delle procedure per ottenere le autorizzazioni.
Dobbiamo promuovere e coordinare un'azione di sviluppo delle aziende attraverso il tavolo verde con programmazione e sostegno tecnico.
L'azione amministrativa inoltre dovrà essere improntata anche alla promozione della vendita dei prodotti agricoli a km 0, alla vigilanza sulla sicurezza idraulica, all'ampliamento della vetrina di distribuzione anche con una cartellonistica adeguata, al miglioramento della promozione web e internet.
Pertanto si tenderà alla: semplificazione delle procedure, implementazione dell'abaco delle strutture, miglior coordinamento e promozione delle forme di integrazione del reddito, revisione del regolamento di polizia rurale, confronto con la categoria sul problema dell'incolto, della derattizzazione e delle nutrie.

Pesca

Essendo un lavoro ormai difficile, dai rischi e dalla redditività molto bassa,
sarà necessario favorire azioni di sostegno coinvolgendo gli enti competenti.
Gli obiettivi pertanto saranno di reperire pontili d'attracco, punti di sbarco, ormeggi adeguati e valutare anche il cosiddetto porto peschereccio a Punta Sabbioni.
Sarà necessario promuovere forme di integrazione del reddito (ad es. pesca turismo, ittiturismo, ecc) e progettare nuove forme di organizzazione e di promozione.

Artigianato

La vasta rete di imprese artigiane, piccole o piccolissime, è stato il tessuto vitale degli ultimi cinquant'anni.

Si tratta generalmente di ditte altamente specializzate e qualificate, che per loro collocazione, si sono trovate in situazioni assolutamente precarie ed inadeguate, senza possibilità di sviluppo.
Ci impegnamo pertanto che a studiare uno strumento urbanistico per dare dare risposte concrete e puntuali alle singole aziende, a cercare un'interazione tra tutte le aziende del territorio e favorendo il coinvolgimento delle ditte artigiane locali.

Commercio

Gli operatori commerciali stanno prendendo coscienza che il loro destino è sempre più legato all'efficienza del sistema urbano di cui le attività economiche sono parte integrante. Il problema da affrontare e risolvere pertanto è quello di valorizzare e potenziare l'assetto commerciale da un lato, e gli elementi fisici che caratterizzano lo spazio urbano dall'altro. Diventerà importante l'attrattività del centro in cui l'attività commerciale è inserita.
Pertanto i punti di forza saranno:
v L'accessibilità e la sosta
v La qualità architettonica ambientale del contesto urbano
v L'attività di animazione
v L'attività di promozione
Saranno questi i punti su cui dobbiamo impegnarci, assieme agli operatori del settore, per rivitalizzare le attività commerciali con nuovi progetti di riqualificazione urbana, piani del colore, progetti di arredo urbano.

Turismo

Nonostante la crisi generale di tutti i settori produttivi ed anche del turismo, la nostra località ha tenuto in termini numerici, qualificandosi come una località ancora molto gradita ai turisti con un alto grado di fidelizzazione. Sicuramente, oltre all'offerta turistica e all'azione delle singole strutture, bisogna puntare sulla promozione della località.
Pertanto si dovrà rafforzare il "marketing territoriale" e supportare gli enti e le strutture che si occupano di tale importante azione.
In sinergia con i privati, infatti, dovranno essere proposte delle azioni che mirino a rafforzare la conoscenza della località all'estero.
Importante è fare rete all'interno del territorio e condividere le strategie per uno sviluppo coordinato di tutte le categorie, in modo che la località sia il più "accogliente" possibile.
Contemporaneamente, dovrà essere rafforzato anche il supporto in termini di semplificazione delle procedure (pianificazione, regolamento edilizio, sistemazione dell'ufficio, ecc...) per rendere raggiungibile l'obiettivo.
Pertanto si lavorerà per:
v Allungamento della stagione
• creazione di nuova occupazione con progetti innovativi, collegati alle piste ciclabili, alla formazione, all'ospitalità, ai servizi
• Diversificazione dell'offerta ricettiva anche mediante piccole strutture e residence diffuso
v Valorizzazione del patrimonio storico culturale ed ambientale, in particolare delle Batterie e della laguna
• Turismo non solo tradizionale, ma anche di tipo rurale, escursionistico e naturalistico
• Creazione del percorso dei Forti, con la possibilità di realizzare nuove forme di ospitalità
• Realizzazione di eventi di grossa portata
v Ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente
• possibilità di ampliamento per alberghi, affittacamere, bed & breakfast ed agriturismo
• Sistemazione delle porte di accesso al nostro territorio
v Accordi pubblico-privati
• progettazione di opere e servizi fondamentali a favore di tutto il territorio
v Collaborazione con le associazioni culturali e sportive
• mantenimento e creazione di eventi che valorizzino il territorio e che siano strumento di promozione
• ampliamento delle attività collegate al riconoscimento bandiera blu
v aggiornamento del piano di marketing e implementazione della formazione professionale
• riattivazione dell'iniziativa "patentino dell'ospitalità" puntando alla formazione dei residenti e degli operatori, stages in azienda, risorse con fondi comunitari.
In generale è necessario rafforzare la professionalità attraverso la formazione costante e implementare l'innovazione rafforzando l'identità culturale di Cavallino Treporti.

Caccia e pesca amatoriale

Anche per la caccia e per la pesca amatoriale dovrà essere assicurata la possibilità che siano esercitatenel rispetto delle norme e senza aggravamento di vincoli, con spazi adeguati per l'esercizio dell'attività.

PUNTO 3 GIOVANI

Un deciso cambio di marcia per i giovani

È importante pensare alla realtà giovanile e ai suoi bisogni cominciando a dialogare con gli stessi cercando di coinvolgerli nei processi decisionali che li riguardano.
Con loro sarà importante dialogare su:
v Strutture per i più giovani e luoghi di incontro per la musica, lo sport, la formazione
v Proposte formative
Borse di studio, scambi culturali in collaborazione con università e istituti secondari nel settore agroalimentare, turistico-alberghiero e linguistico, attivazione di stages presso le realtà produttive locali
v Partecipazione
Renderli protagonisti nell'organizzazione degli eventi sportivi, musicali e culturali
v Forum dei giovani come strumento di rappresentanza, mezzo orientativo ed informativo che affronti le problematiche giovanili e relative all'occupazione in maniera concreta
v Incubatore di impresa per favorire l'imprenditoria giovanile e femminile con azioni concrete di sostegno (reazione di spazi convenzionati, riduzione imposizione tributaria, tutoraggio e consulenza gratuita, ecc...)
v Realizzazione rete wireless da estendere sul territorio

PUNTO 4 SICUREZZA

Un deciso cambio di marcia per la sicurezza

Le forze dell'ordine presenti nel nostro territorio, non riescono a garantire sempre un'adeguata sicurezza delle persone e delle loro proprietà, in quanto non sufficienti numericamente.
Pertanto bisognerà rafforzare:
v La promozione di un coordinamento tra le forze dell'ordine creando una maggiore integrazione
v Il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza sul possibilmente su tutto il territorio comunale
v Idonee azioni di prevenzione
v Promozione dell'attività di prevenzione e di controllo in collaborazione con i privati soprattutto sull'arenile durante la stagione estiva.
Inoltre la Protezione Civile è cardine insostituibile per la gestione delle emergenze e le situazioni straordinarie e quindi va valorizzato l'operato dei volontari, fornendo loro tutto quanto abbisogna (strutture e materiale adeguato).
In generale inoltre deve essere valorizzata l'attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione (anche nelle scuole per i più piccoli) nella gestione della sicurezza e delle emergenze.

PUNTO 5 SANITÀ E SOCIALE

Un deciso cambio di marcia per la sanità e sociale

Tra i suoi più importanti obiettivi, il Comune deve essere a fianco di chi ha difficoltà, assicurando buone risposte nel sociale e in tutti i servizi a favore della persona.
Il miglioramento dei servizi per la tutela della salute e per la qualità della vita dovranno essere gli obiettivi principali.

Sanità

Le azioni relative alla sanità possono essere così sintetizzate:
v Rafforzare i servizi esistenti sul territorio e in particolare richiedere che l'Ulss migliori e ampli i servizi del distretto sanitario, assicurandoi i servizi essenziali
v Adeguare gli spazi, anche mediante accordi fra pubblico e privato, dove svolgere attività sanitarie
v Concordare con le Usll di riferimento la possibilità di scegliere in quale ospedale andare per i codici meno gravi
v Sostegno dell'attività dei Volontari del Soccorso di Cavallino Treporti
v Farmacie: quella di Cavallino deve rimanere nella piazza ed anzi deve esserne rafforzato il servizio e tutte le attività connesse, prevedendo anche un ambulatorio d'uso di tutti i medici locali, adeguati anche per le attese.
Anche una farmacia o comunque ad un servizio farmaceutico in piazza Treporti sarebbe utile ai cittadini.

Sociale

Le azioni relative al sociale necessarie sono:
v Coinvolgimento degli anziani nella vita sociale del Comune, anche mediante la gestione di spazi, di attività culturali, sportive e con la sorveglianza dei parchi pubblici e degli attraversamenti pedonali
v Redazione dell'elenco comunale delle accudienti dell'infanzia con la formazione e messa a disposizione dei genitori residenti
v Mantenimento dei Servizi all'Infanzia anche nei mesi estivi e miglioramento dei servizi dell'asilo nido e della scuola materna (orari, posti, strutture)
v Sostegno delle Parrocchie in quanto luoghi di aggregazione fondamentale per la nostra comunità e valorizzazione delle alleanze educative,
v Sostegno delle Associazioni di Volontariato nelle loro attività e nello sviluppo dei loro progetti, rispondendo quindi alle esigenze dei cittadini che vivono situazioni di disagio, anche tramite azioni indirette oltre che dirette (come snellimento delle procedure, sostegno presso altri enti, oltre che contributi diretti)
v Contrasto alla povertà con la collaborazione degli organismi ed enti creditizi per il sostegno delle famiglie indigenti
v Sostegno dell'iniziativa della spesa solidale
v Assicurare la dovuta attenzione ai diversamente abili con l'eliminazione, dove possibile, delle barriere architettoniche con un piano specifico

Famiglia

Bisogna rafforzare le politiche a sostegno della famiglia promuovendo attività e progetti che siano di stimolo alle relazioni sociali anche a sostegno dell'infanzia, delle donne e delle giovani coppie, attraverso:
v Adozione di piani di edilizia residenziale pubblica dedicati alle giovani coppie
v Convenzione con l'Associazione Bancaria Italiana per ottenere dei mutui a tasso agevolato per l'acquisto della prima casa in tutto il territorio comunale
v Socialhousing e edilizia sociale con piani di piccoli alloggi per anziani o persone in difficoltà, anche per esigenze temporanee

Donne

La necessità di rafforzare le iniziative dello Sportello Donna a supporto delle esigenze personali, professionali e culturali delle donne, con la loro diretta collaborazione alla realizzazione del programma e con l'accesso facilitato alle procedure burocratiche e alla fruizione dei servizi.

Anziani

Il progetto per la terza età considera i seguenti ambiti:
v Salute, con il potenziamento dei servizi sociali e assistenziali
v Cultura, con molteplici attività creative, culturali e anche con l'avvio dell'Università della Terza Età
v Socialità, con la implementazione di spazi ricreativi e di relazione sia a Ca' Savio che a Cavallino
v Sport, con attività e corsi mirati al benessere psicofisico
v Solidarietà, con interventi di sostegno per gli anziani che vivono in condizioni disagiate

Altre iniziative

v Percorsi formativi di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, anche in relazione alle iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali e di impresa, per valorizzare le tradizioni di artigianato e agricoltura

v Animazione, gestione, vigilanza e sorveglianza di spazi pubblici, edifici e scuole
v Assistenza culturale e sociale a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, oltre ad attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza in ausilio al personale dei servizi sociali
v Campagne e progetti di solidarietà sociale

PUNTO 6 VIABILITA' E TRASPORTI

Un deciso cambio di marcia per la viabilità ed i trasporti

La viabilità

Il nuovo piano della viabilità verrà studiato partendo dai punti critici e dalle segnalazioni dei cittadini. Il nostro territorio ha una particolarità per quanto riguarda la rete stradale: è un litorale collegato alla terraferma attraverso un solo punto di accesso cioè il ponte del Cavallino. Durante tutta la stagione estiva c'è il costante rischio di una congestione sia in uscita che in entrata causando forti disagi per i cittadini, lavoratori pendolari e imprese con la paralisi del traffico e dei trasporti pubblici.
Allo stesso tempo, è adatto a escursioni ciclistiche anche dove non c'è l'apposita pista ciclo-pedonale. L'obiettivo è quello di riuscire a suddividere il traffico sul ponte del Cavallino in modo tale da permette ai cittadini, attraverso percorsi alternativi, di evitare la coda, la realizzazione di piste ciclabili anche fuori dalle sedi carrabili con strutture leggere permetterà una ripartizione della carreggiata per le varie tipologie di utenze.

Interventi su cui puntare :

v Completamento dei marciapiedi nei centri urbani

v Messa in sicurezza di Via Pordelio con la costruzione della pista ciclabile

v Allargamento e costruzione di una pista ciclabile per via Adige - via Pisani - via delle Batterie - via Radaelli

v Sistemazione e ampliamento dei parcheggi, in particolare presso gli accessi al mare

v Sistemazione ed organizzazione della viabilità e dei parcheggi nella zona degli impianti sportivi

v Completamento di via Baracca a Cavallino

v Completamento della pista ciclabile di via Fausta fino al Ponte

v Sistemazione dei parcheggi e della viabilità del centro urbano di Cavallino

v Sistemazione viabilità antistante Union Lido

v Costruzione della piazza a Ca' Ballarin e messa in sicurezza di via della Fonte con corsia ciclopedonale

v Riqualificazione aree del Vallone

v Miglioramento della viabilità di Treporti, Isole Treportine, Lio Piccolo e Mesole, con la messa in sicurezza e l'allargamento delle strade, in particolare con la realizzazione di una pista ciclabile ecocompatibile

v By pass nord e sud di Ca' Savio

v Riqualificazione di via Hermada, via Adige, via Carso con collegamento a Punta Sabbioni

v Riqualificazione del Terminal di Punta Sabbioni, oltre che del Lungomare Dante Alighieri e San Felice

v oltre alla riqualificazione del terminal di Treporti è necessario garantire un numero adeguato di parcheggi per i residenti e per la sosta breve di coloro che deve recarsi a Burano - Murano o isole, con tariffe agevolate per i residenti.

Trasporti

È indispensabile che i servizi ACTV e ATVO siano ottimale e rispondano alle esigenze dei cittadini. Perché ciò avvenga serve una maggior collaborazione tra amministrazione e aziende dei trasporti pubblici.

PUNTO 7 PROGETTO DEL NOSTRO COMUNE

Un deciso cambio di marcia nella progettazione del nostro comune

Il nostro territorio necessita di una pianificazione di opere pubbliche quali teatri, piscine, palazzetti ecc… anche se bisogna continuare a salvaguardare il nostro territorio di origine attraverso il PAT.
Il tema più importante che consentirà uno sviluppo è quello della riqualificazione.

Ambiente

L'ambiente in cui siamo immersi è il nostro biglietto da visita. La cura del verde e dell'ambiente in generale è fondamentale per poter sfruttare le molte potenzialità che offre il nostro territorio.
Si può migliorare l'ambiente:

v Aumentando la percentuale della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, formando i cittadini di tutte le età, soprattutto a livello scolastico.

v Agevolando i privati che intendono fare interventi di conversione degli impianti a energie rinnovabili

v Realizzando una rete dei percorsi pedonali, ciclo-pedonali a carattere naturalistico con la collaborazione delle Associazioni presenti nel litorale.

v Creando di un parco pubblico con attrezzature dedicate

v Curando il verde pubblico con il coinvolgimento dei privati e delle Associazioni, anche attraverso l'"adozione" di spazi in cambio di visibilità pubblicitaria, concorsi per il verde pubblico e seminari tematici, ecc...

v Valorizzando e supportando l'attività delle associazioni animaliste a 360° (oltre che per il sito di ricovero degli animali abbandonati in generale per tutti i progetti necessari per il sostegno sostentamento dell'associazione)

Inoltre, verrà data particolare attenzione alle "tematiche animaliste" per salvaguardare il benessere e la tutela degli animali, come previsto dalle leggi vigenti con importanti interventi sul territorio.

Recupero ambientale-storico

Di particolare importanza, infine, il recupero delle strutture, circa 200 fortificazioni forti torrette ed edifici esistenti sul territorio, con la creazione di un percorso museale diffuso anche con accordi pubblici-privati.

Opere pubbliche

Il nostro territorio ha la necessità d'implementazione dei parcheggi pubblici che non sono sufficienti È dunque necessario sistemare e ampliare i parcheggi presso gli accessi al mare e i centri urbani, riqualificando e valorizzando contemporaneamente le piazze ed i borghi storici.

Particolare attenzione verrà data per:

v La riqualificazione di tutti i centri urbani del territorio con interventi viari, strutturali, piano del colore rafforzando le caratteristiche tipiche e creando punti di incontro

v La riqualificazione delle piazze di Cavallino e di Treporti

v Il restauro dell'asilo monumentale

v La valorizzazione del turismo nautico in prossimità dei centri urbani (posti di sosta, parcheggio per barche o house boat, pontoni galleggianti a uso di canoa e di altre barche)

v La riqualificazione del Terminal di Punta Sabbioni

v Il completamento dell'ampliamento della struttura per la Protezione Civile

v Gli interventi di edilizia scolastica a Cavallino e a Ca'Savio

v La sistemazione della Manin Vecchia per le associazioni

v La cittadella della sanità con implementazione dei servizi del distretto

v La costruzione di una comunità alloggio

v Il completamento area mercato Cavallino

v La riqualificazione di Lio Piccolo

v La costruzione di una piscina coperta e cittadella dello sport anche con accordi pubblici privati

v Il centro remiero e comunque strutture e zone destinate ad attività delle remiere

v L'area eventi

v Il completamento dell'illuminazione pubblica

v La sistemazione della porta d'ingresso di Cavallino ai piedi del ponte

v La riqualificazione degli Impianti Sportivi di Ca'Savio e Cavallino

v Gli interventi di ampliamento ed ammodernamento della rete di pubblica illuminazione promuovendo preferibilmente, ove possibile, l'impiego di punti luce alimentati con energia rinnovabile

v Gli interventi di ammodernamento e riqualificazione degli spazi aperti

Le opere saranno realizzate con risorse comunali e accensione di mutui, finanziamenti regionali, statali e europei, convenzioni pubblico-private, in collaborazione con Enti o esclusivamente dai privati.

Urbanistica

Con la nuova Legge urbanistica regionale, la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano di Assetto

del Territorio (PAT) che delinea le scelte strutturali e strategiche di assetto, sviluppo e governo del territorio e del Piano degli Interventi (PI).

Il nostro obiettivo dovrà salvaguardare l'ambiente con la crescita e lo sviluppo del nostro Comune anche fuori dai campeggi.

In particolare si deve puntare sulla riqualificazione, evitando il più possibile ulteriore consumo di territorio e salvaguardando le zone di pregio ambientale.

E' necessario anche:

v Riconoscere premi di volumetria per chi recupera l'edificio esistente indipendentemente dal piano casa (politica premiale e non vincolistica)

v Pianificare i centri urbani, anche attribuendo della volumetria, per poi lavorare su scala di piano particolareggiato anche per temi

v Prevedere che solo i grandi interventi debbano essere soggetti a perequazione: non si possono chiedere soldi od opere al privato per l'ampliamento della propria casa o alla ditta artigiana

v Attuazione vera del consolidato

v Attivare veramente gli accordi pubblico-privato: per progetti in materia di viabilità, piste ciclabili e opere pubbliche come la piscina comunale

v Per le attività produttive, redigere un piano degli interventi che preveda la possibilità di sviluppo anche in area impropria

v Sistemazione del problema dei piani di lottizzazione affinché possano effettivamente attuarsi

v Per le attività predisporre un piano di sviluppo o un incentivo di riqualificazione

v Pianificare i terminal e le porte di terra

v Avviare dei progetti di edilizia convenzionata per aiutare le famiglie

v Sistemare sia il regolamento edilizio che il prontuario della qualità, che devono divenire il punto di riferimento per garantire la qualità urbana del costruire, nel rispetto dell'ambiente.

In termini generali, gli uffici devono essere adeguati alle nuove esigenze dell'imprenditoria e i professionisti e l'amministrazione deve continuare a rapportarsi in modo continuativo proficuo con i professionisti, in particolare con le loro associazioni, che ben conoscono il territorio.

PUNTO 8 SCUOLA CULTURA SPORT

Un deciso cambio di marcia nella scuola e nella formazione, nella cultura e nello sport

Scuola

A fronte della situazione attuale della scuola (ridotti i bilanci degli istituti, diminuito il personale docente ed ATA (segreteria e bidelli) e impoverita l'offerta formativa della scuola), il Comune deve fare la sua parte e in ogni caso deve organizzare anche la solidarietà, dando il suo contributo per il mantenimento o per l'implementazione dell'offerta del servizio. In particolare dobbiamo impegnarci a:

v mantenere i servizi alla prima infanzia (nido e materna)

v supportare la scuola statale mediante la manutenzione degli edifici e la contribuzione per i progetti dell'Istituto scolastico

v continuare l'erogazione dei servizi mensa, trasporto, centri estivi

v promuovere il doposcuola e i corsi pomeridiani

v sostenere le parrocchie nella loro attività di supporto alla scuola

v incentivare le attività giovanili

v organizzare i campus estivi di lingua straniera per i residenti

È importante ripensare per Cavallino l'utilizzazione degli spazi, in particolare è necessario verificare la possibilità di poter trasformare la scuola media oggi dismessa in una sezione distaccata di una scuola di specializzazione turistica e agrotecnica, assai utile per i nostri giovani e per la vocazione del nostro territorio.

Inoltre sarà importante supportare la formazione e l'adeguamento professionale dei residenti attraverso iniziative di formazione permanente, in particolare nel campo culturale e linguistico, anche volte all'aggiornamento professionale o

al completamento di percorsi formativi.

Pertanto si dovrà promuovere la realizzazione di corsi e di percorsi tematici formativi attraverso forme di tutoraggio e stages aziendali.

Cultura e identità locale

Il valore della cultura, anche in considerazione della difficoltà di reperimento di risorse, dovrà essere collegato alla valorizzazione delle risorse personali e associative esistenti nel nostro litorale.

Abbiamo un patrimonio di talenti nel nostro territorio che deve essere valorizzato con un'azione amministrativa concreta e seria.

Per questo scopo, dovranno essere sviluppati i seguenti obiettivi:

v Tendone per attività culturali invernale o nei giorni di maltempo

v Arena per attività estive

v Valorizzazione delle piazze storiche del comune

v Riutilizzazione dell'edificio scuola vecchia Manin

v Coordinamento degli eventi e delle tradizioni del nostro comune anche sotto l'aspetto comunicativo e di promozione

v Avvio del piano museale all'aria aperta, delle fortificazioni con l'acquisizione dal Demanio di strutture in base alle risorse disponibili e il piano torri, che prevede l'acquisizione diretta per utilizzo pubblico di alcune delle torri telemetriche Antistanti ad ogni edificio storico-militare. In questo progetto, verranno da subito realizzate delle piazzole di sosta attrezzate con panchine, porta-biciclette, cestini, illuminazione e cartelloni descrittivi storici tradotti in più lingue

v Realizzazione di musei a carattere permanente, come:

• il Museo del territorio (con sezioni naturalistico-ambientali, archeologiche, etnografiche)

• il Museo del turismo

• il Museo storico, sempre con la presenza di spazi espositivi attrezzati per mostre temporanee

v Valorizzazione delle iniziative della Biblioteca Comunale

v eventi culturali in particolare con la collaborazione della Associazioni del Comune.

Sport

L'attività sportiva è fondamentale nella crescita della persona, importante nelle fasi adulte ed essenziale nella terza età.

Valorizzare e supportare le attività sportive pertanto è obiettivo primario e fondamentale.

Sarà necessario creare da subito un tavolo di concertazione con tutte le associazioni sportive, sia per gestire al meglio gli spazi comunali sia per promuovere e implementare le attività e i contributi comunali.

I nostri obiettivi primari saranno:

v Avviare con i privati la concertazione per la cittadella dello sport, con pista per l'atletica e campetto per la pratica del calcio a 5, per rispondere alle aspettative delle società sportive e dei giovani

v Favorire il coordinamento tra le varie attività sportive e la scuola

v Promuovere corsi di attività motoria finalizzati alla prevenzione e al miglioramento dello stato psico-fisico del cittadino

v Ottimizzare le potenzialità degli impianti sportivi esistenti, migliorandone le strutture, per la loro implementazione, allargamento e ristrutturazione

v Avviare uno studio di fattibilità per la creazione di spazi per sport alternativi

v Partecipare alla realizzazione di eventi nel nostro territorio in sinergia con le società sportive e con le associazioni

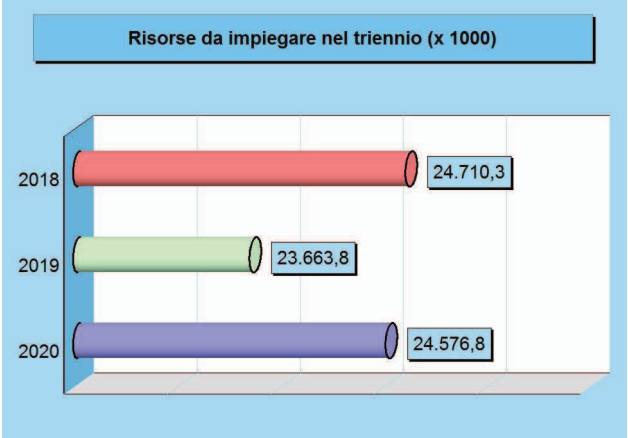
v Realizzare Remiere a Cavallino e a Treporti (anche con strutture leggere ma con risposte tempestive, per consentire di sviluppare un lavoro tutto l'anno)

v Portare avanti manifestazioni con valenza turistica e sportiva (ad es: palio remiero, manifestazioni remiere, ecc...) puntando sul turismo sportivo.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

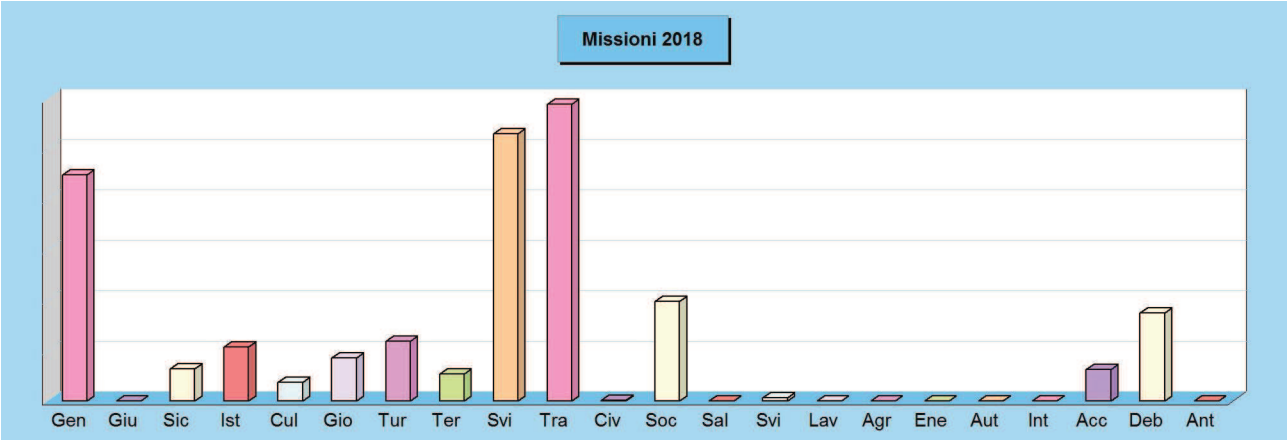
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2018	2019	2020
01	Servizi generali e istituzionali	4.480.557,45	4.310.716,80	6.938.570,82
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	631.210,27	621.210,27	621.210,27
04	Istruzione e diritto allo studio	1.068.201,96	1.073.645,12	1.072.770,66
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	371.604,43	321.102,16	339.102,16
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	851.500,00	151.500,00	785.426,61
07	Turismo	1.183.623,28	908.423,28	908.423,28
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	530.692,04	300.689,04	300.689,04
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.296.535,61	5.296.535,61	5.296.535,61
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.885.512,00	5.680.712,00	3.715.712,00
11	Soccorso civile	13.200,00	546.992,00	13.200,00
12	Politica sociale e famiglia	1.966.332,99	1.928.387,79	1.928.387,79
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	65.081,21	59.581,21	59.581,21
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	622.070,47	583.405,85	683.405,85
50	Debito pubblico	1.744.220,41	1.880.926,11	1.913.800,57
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**24.710.342,12**	**23.663.827,24**	**24.576.815,87**



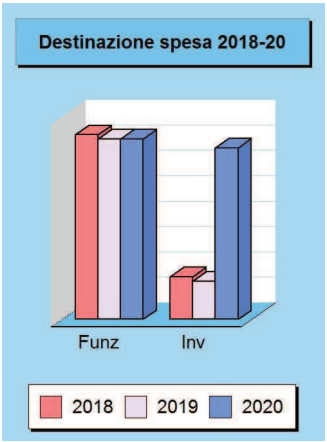
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

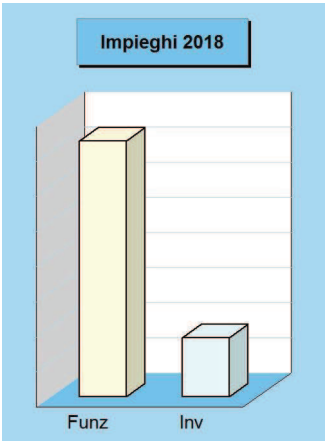
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.640.447,45	3.556.716,80	3.554.716,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.640.447,45**	**3.556.716,80**	**3.554.716,80**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	840.110,00	754.000,00	3.383.854,02
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**840.110,00**	**754.000,00**	**3.383.854,02**
Totale		4.480.557,45	4.310.716,80	6.938.570,82



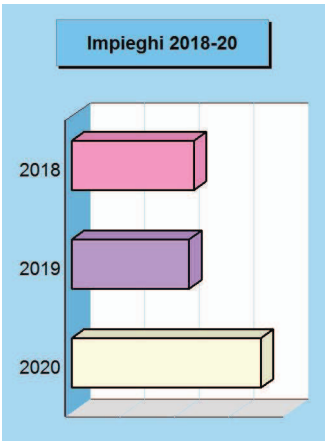
Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	198.417,87	0,00	198.417,87
102 Segreteria generale	157.100,65	0,00	157.100,65
103 Gestione finanziaria	215.940,31	0,00	215.940,31
104 Tributi e servizi fiscali	189.231,38	0,00	189.231,38
105 Demanio e patrimonio	131.806,33	0,00	131.806,33
106 Ufficio tecnico	241.643,39	735.000,00	976.643,39
107 Anagrafe e stato civile	146.038,14	0,00	146.038,14
108 Sistemi informativi	236.507,49	65.000,00	301.507,49
109 Assistenza ad enti locali	150.000,00	0,00	150.000,00
110 Risorse umane	1.115.710,64	0,00	1.115.710,64
111 Altri servizi generali	858.051,25	40.110,00	898.161,25
Totale	**3.640.447,45**	**840.110,00**	**4.480.557,45**



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	198.417,87	198.417,87	198.417,87
102 Segreteria generale	157.100,65	153.320,65	153.320,65
103 Gestione finanziaria	215.940,31	215.940,31	215.940,31
104 Tributi e servizi fiscali	189.231,38	161.731,38	159.731,38
105 Demanio e patrimonio	131.806,33	131.806,33	131.806,33
106 Ufficio tecnico	976.643,39	873.374,02	801.374,02
107 Anagrafe e stato civile	146.038,14	145.538,14	145.538,14
108 Sistemi informativi	301.507,49	306.507,49	296.507,49
109 Assistenza ad enti locali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
110 Risorse umane	1.115.710,64	1.082.029,36	1.082.029,36
111 Altri servizi generali	898.161,25	892.051,25	3.603.905,27
Totale	**4.480.557,45**	**4.310.716,80**	**6.938.570,82**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
- Organizzazione incontri pubblici ed iniziative di marketing territoriale.
- Collaborazione con il Segretario Comunale per gli adempimenti inerenti l'anticorruzione e la trasparenza.
- Cura del Cerimoniale su manifestazioni ed eventi culturali-turistici-sportivi organizzati dal Comune.
- Rendere operativa la Stazione Unica Appaltante della quale siamo Comune Capofila.
- Bonifica dati Stato Civile disallineati in ANPR) (Nel corso dell'ultimo biennio si è provveduto alla bonifica ed allineamento degli erronei o mancanti dati dell'Agenzia delle Entrate. Nel 2108 si procederà con analoga azione riferita alle indicazioni relative a situazione di stato civile da inserire in ANPR a seguito delle direttive ministeriali in corso di emanazione);
- Digitalizzazione carte identità (Si provvederà alla digitalizzazione dell'intero archivio delle carte di identità al fine di rendere visibili le foto dei cittadini a favore delle forze dell'ordine così da rendere maggiormente efficace ed efficiente la recente convenzione);
- Controllo della regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità;
- Cura degli adempimenti fiscali;
- Consulenza fiscale a tutti i settori con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile per poter ottemperare agli obblighi fiscali;
- Preparazione di tutti gli atti relativi al bilancio preventivo pluriennale e al D.U.P., nonché alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, al rendiconto di gestione e al bilancio consolidato;
- Tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria.
- Corresponsione del trattamento economico ai dipendenti e delle indennità di carica agli amministratori e relativi adempimenti contabili.
- Predisposizione ed inoltro delle denunce contributive mensili ai vari enti preposti, nonchè elaborazione dei modelli C.U., 770, Autoliquidazione INAIL, Conto Annuale, Iva e Irap;
- Gestione del bilancio nelle varie fasi (accertamenti, impegni, liquidazioni, variazioni);
- Gestione del fondo economato;
- Attuazione delle disposizioni sul Nuovo Ordinamento contabile degli Enti Locali.
- Piattaforma di gestione dei crediti;
- Tempestività dei pagamenti;
- Implementazione delle misure minime di sicurezza ICT come da indicazione dell'AGID, al fine di proteggere il patrimonio informatico e i dati al loro interno, con l'obiettivo, anche, di assicurare il necessario adeguamento alle prescrizioni del General Data Protection Regulation (GDRP) entro i primi mesi del prossimo anno.

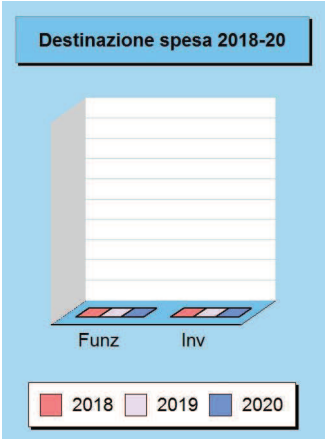
In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.
Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

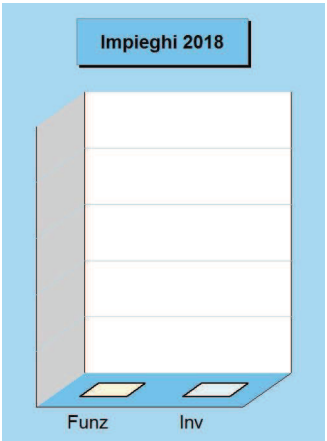
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



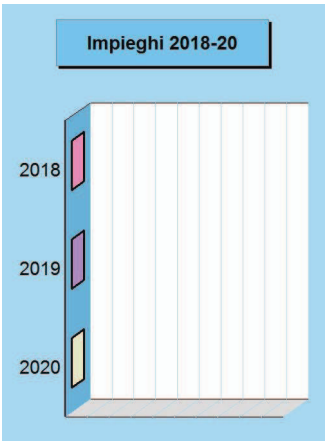
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



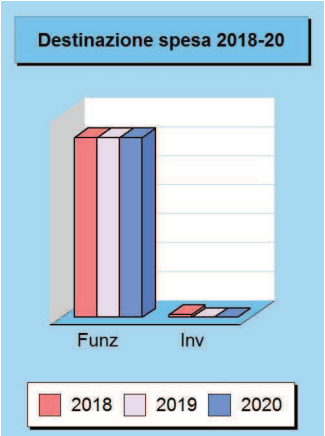
Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

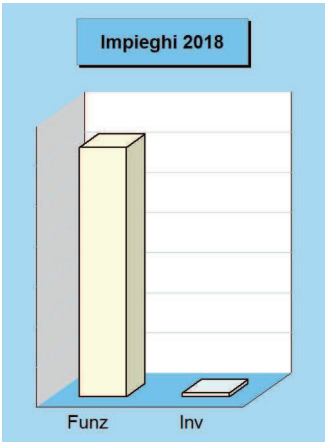


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	621.210,27	621.210,27	621.210,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**621.210,27**	**621.210,27**	**621.210,27**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		631.210,27	621.210,27	621.210,27

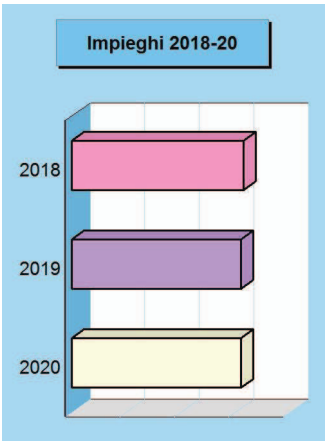
Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	621.210,27	10.000,00	631.210,27
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**621.210,27**	**10.000,00**	**631.210,27**



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	631.210,27	621.210,27	621.210,27
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**631.210,27**	**621.210,27**	**621.210,27**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Prevenzione e repressione comportamenti non conformi alle norme del CDS. In particolare si cercherà attraverso attività mirate di contrastare l'utilizzo di telefoni durante la guida, al fine di cercare di contrastare questo pericoloso fenomeno, considerato attualmente la principale causa di incidenti stradali

Intensificazione dei servizi di vigilanza e controllo per la repressione del commercio ambulante abusivo in arenile anche con servizi interforze con le altre forze di Polizia

Tutela del decoro urbano e rurale in particolare la pulizia dei terreni incolti
Si tratta di un'attività complessa per la vastità del fenomeno e la difficoltà a volte di rintracciare i proprietari, spesso residenti fuori comune se non all'estero.

Scoraggiare la circolazione con veicoli non sottoposti a revisione e non coperti da assicurazione, anche attraverso la nuova strumentazione, sia fissa che mobile, in dotazione alla Polizia Locale.

Incremento del livello di sicurezza attraverso le nuove telecamere di lettura targhe poste sul ponte sul fiume Sile, che attraverso la creazione di database di veicoli in transito e allarmi in caso di veicoli rubati o inseriti in blacklist per il loro monitoraggio, permette, anche con la collaborazione della Stazione dei Carabinieri, di costituire un sicuro deterrente per i malintenzionati che intendono commettere attività predatorie nel Comune

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.
Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

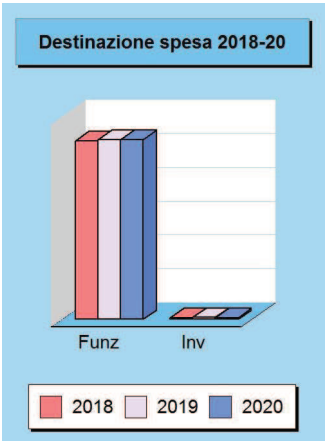
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

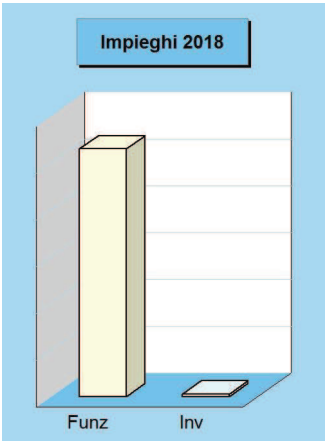
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.057.420,10	1.062.420,10	1.062.420,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.057.420,10**	**1.062.420,10**	**1.062.420,10**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.781,86	11.225,02	10.350,56
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.781,86**	**11.225,02**	**10.350,56**
Totale		1.068.201,96	1.073.645,12	1.072.770,66



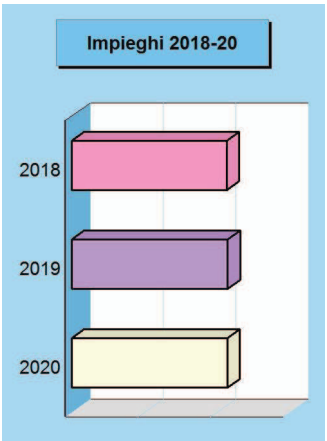
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
401 Istruzione prescolastica	432.330,00	0,00	432.330,00
402 Altri ordini di istruzione	253.500,00	10.781,86	264.281,86
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	371.590,10	0,00	371.590,10
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.057.420,10**	**10.781,86**	**1.068.201,96**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
401 Istruzione prescolastica	432.330,00	432.330,00	432.330,00
402 Altri ordini di istruzione	264.281,86	269.725,02	268.850,56
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	371.590,10	371.590,10	371.590,10
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.068.201,96**	**1.073.645,12**	**1.072.770,66**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
Il Comune si impegna a:
v mantenere la continuità e la qualità dei servizi alla prima infanzia (nido e materna)
v supportare la scuola statale mediante la manutenzione degli edifici e la contribuzione per i progetti dell'Istituto scolastico
v continuare l'erogazione dei servizi mensa, trasporto, centri estivi
v promuovere il doposcuola e i corsi pomeridiani
v sostenere le parrocchie nella loro attività di supporto alla scuola
v incentivare le attività giovanili
v organizzare i campus estivi di lingua straniera per i residenti

Inoltre sarà importante incrementare e supportare la formazione e l'adeguamento professionale dei residenti attraverso iniziative di formazione permanente, in particolare nel campo culturale e linguistico, anche volte all'aggiornamento professionale o al completamento di percorsi formativi.
Pertanto si dovrà promuovere la realizzazione di corsi e di percorsi tematici formativi attraverso forme di tutoraggio e stages aziendali.

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.
Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.